

S. Callisto I, papa e martire (memoria facoltativa)

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE

XXVIII settimana del tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Per la misura smisurata
di tanta immensità,
tu ci manchi Signore.
Nel profondo del nostro cuore
un posto resta segnato
da un vuoto, una ferita.*

*Per l'infinita tua presenza
il mondo allude a te,
perché tu l'hai formato.
Ma esso geme come in esilio
e grida per il dolor
di non provare
che il tuo silenzio.*

*Nascosto in una nube oscura
riconosciamo te
senza mai possederti.*

*Solo chi è povero ti accoglie
con cuore puro
e occhi che son volti
verso la luce.*

Salmo CF. SAL 79 (80)

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
tu che guidi Giuseppe
come un gregge.
Seduto sui cherubini, risplendi
davanti a Èfraim,
Beniamino e Manasse.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci.

O Dio, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto
e noi saremo salvi.

Signore, Dio degli eserciti,
fino a quando fremerai di sdegno
contro le preghiere
del tuo popolo?

Tu ci nutri con pane di lacrime,
ci fai bere lacrime in abbondanza.
Ci hai fatto motivo di contesa
per i vicini
e i nostri nemici ridono di noi.

Dio degli eserciti,
fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto
e noi saremo salvi.

Hai sradicato una vite
dall'Egitto,
hai scacciato le genti
e l'hai trapiantata.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé (*Gal 5,22*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Vieni, Santo Spirito!**

- Perché le persone che oggi incontreremo possano vedere in noi i tuoi frutti.
- Perché nel nostro lavoro traspaiano l'amore, la gioia e la mitezza che ci hai donato.
- Perché cresca la nostra fedeltà al tuo progetto d'amore.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 129 (130),3-4

Se consideri le nostre colpe, Signore,
chi potrà resistere?
Ma presso di te è il perdono, o Dio di Israele.

COLLETTA

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GAL 5,18-25

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, ¹⁸se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. ¹⁹Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, ²⁰idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, ²¹invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. ²²Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; ²³contro queste cose non c'è

Legge. ²⁴Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. ²⁵Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito.
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 1

Rit. Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita.

¹Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
²ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte. **Rit.**

³È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene. **Rit.**

⁴Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
⁶poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Gv 10,27

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 11,42-46

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, il Signore disse: ⁴²«Guai a voi, farisei, che pagate la decima sulla menta, sulla ruta e su tutte le erbe, e lasciate da parte la giustizia e l'amore di Dio. Queste invece erano le cose da fare, senza trascurare quelle. ⁴³Guai a voi, farisei, che amate i primi posti nelle sinagoghe e i saluti sulle piazze. ⁴⁴Guai a voi, perché siete come quei sepolcri che non si vedono e la gente vi passa sopra senza saperlo». ⁴⁵Intervenne uno dei dottori della Legge e gli disse: «Maestro, dicendo questo, tu offendi anche noi». ⁴⁶Egli rispose: «Guai anche a voi, dottori della Legge, che caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con un dito!». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le nostre offerte e preghiere, e fa' che questo santo sacrificio, espressione perfetta della nostra fede, ci apra il passaggio alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 33 (34),11

I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Padre santo e misericordioso, che ci hai nutriti con il corpo e sangue del tuo Figlio, per questa partecipazione al suo sacrificio donaci di comunicare alla sua stessa vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

Invece

Nella prima lettura l'apostolo Paolo, continuando la sua catechesi «via pergamena» alla comunità cristiana dei galati, afferma in modo assai persuasivo: «Il frutto dello Spirito invece è...» (Gal 5,22). L'elenco dei frutti evocati dall'apostolo non è certo una lista della spesa spirituale che dovremmo cercare di tenere continuamente aggiornata per non essere sprovvisti del necessario. Paolo sottolinea la differenza sostanziale tra le «opere della carne» (5,19) e ciò che lo Spirito di Cristo opera nel cuore di coloro che si lasciano guidare dal suo impulso vitale. In tal modo ci viene chiesto di non dimenticare mai che la libertà ricevuta in Cristo Signore esige tutta la fatica e l'impegno della nostra responsabilità. Ciò che viene

detto in apertura della prima lettura come considerazione: «Se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge» (5,18), alla fine del testo diventa una calda esortazione: «Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito» (5,25).

Ciò che Paolo comunica ai galati con la forza di un «invece», nel vangelo diventa sulle labbra del Signore Gesù un triplice «Guai a voi» (Lc 11,42-44). La critica radicale che il Signore rivolge ai farisei riguarda proprio la loro fatica ad andare oltre l'osservanza delle prescrizioni della Legge. Ciò che il Signore rimprovera ai farisei non è certo la loro appassionata dedizione all'osservanza scrupolosa della Torah, ma la pretesa che questo debba produrre un frutto di privilegio: «Amate i primi posti nelle sinagoghe e i saluti sulle piazze» (11,43). Questa parola del Signore Gesù ci aiuta a comprendere l'esortazione dell'apostolo fino a intuire il particolare lavoro che lo Spirito Santo fa nel nostro cuore. L'opera segreta e intima dello Spirito Santo ci libera dalla tentazione di cedere alla lusinga dell'ostentazione e al bisogno talora spasmodico di ricevere ammirazione.

La reazione indispettita di «uno dei dottori della Legge» (11,45) permette al Signore Gesù non tanto di rincarare la dose della sua correzione, quanto di far intravedere la differenza che continuamente lo Spirito è capace di creare nel cuore di quanti si lasciano guidare dalla sua continua ricreazione interiore: «Guai anche a voi, dottori della Legge, che caricate gli uomini di pesi insopportabili, e quei pesi voi non li toccate nemmeno con un

dito!» (11,46). Quest'ultima parola del Signore ci fa comprendere in modo ancora più profondo che «invece» per i discepoli del vangelo si tratta sempre di rendere più leggera la vita degli altri, condividendo una serenità di fondo con tutti in un senso sempre più grande di umanità. A questo punto la lista paolina diventa una vera mappa di viaggio nel nostro processo di umanizzazione: «amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé» (Gal 5,22). La parola fiera dell'apostolo non solo ci conforta, ma orienta il nostro cammino: «Contro queste cose non c'è Legge» (5,23).

Il tuo vangelo, Signore Gesù, apre per ogni uomo e per ogni donna orizzonti sempre più ampi di vita. Alla nostra responsabilità di discepoli è affidato l'impegno di tenere vivo il dono di quella libertà che, nell'intimo dei nostri cuori, lo Spirito crea e ricrea continuamente.

Calendario ecumenico

Cattolici

Callisto I, papa e martire (222).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria dei santi martiri Nazario, Gervasio, Protasio e Celso (sotto Nerone, 64-68) e del santo padre nostro Cosma, vescovo di Maiuma e innografo (760).

Copti ed etiopici

Abreha e il fratello Asbeha, re di Axum, primi convertiti da san Frumenzio (IV sec.)

Luterani

Giacomo il Notaio, martire in Persia (430).